

I.C.Grimani a.s. 2017/2018
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		47
➤ minorati vista		/
➤ minorati udito psicofisici		3 44
2. disturbi evolutivi specifici		58
➤ DSA		40
➤ ADHD/DOP		4
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro (Disturbi dell'attenzione)		14
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		101
➤ Socio-economico		21
➤ Linguistico-culturale		52
➤ Disagio comportamentale/relazionale		28
➤ Altro		
Totali		206
% su popolazione scolastica		16,65%
Studenti con difficoltà in corso di valutazione		20
N° PEI redatti dai GLHO		47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		58
N° di PDP/PEP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		81
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti ed esperti esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Progettazione e realizzazione di attività con caratteristiche fortemente inclusive in funzione dell'autonomia sociale: progetto orto, progetto spesa, corso di yoga.					x
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013 il P.A.I. "non è un documento per chi ha senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni"

La scuola

● Dirigente Scolastico:

- promuove iniziative finalizzate all'inclusione
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica- educativa, interni ed esterni all'Istituto

● Gruppo GLI: (Dirigente, Funzioni strumentali Bes, docenti di sostegno, Equipe Neuropsicopedagogica, Referenti del comune per la disabilità)

- rileva i BES presenti nella scuola
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto
- coordina la stesura e l'applicazione di programmi di lavoro (PEI, PEP e PDP)
- supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- collabora per la continuità nei percorsi didattici
- esplicita nel POF le linee di un concreto impegno programmatico per l'inclusione

● Funzioni Strumentali:

- collaborano alla stesura della bozza del PAI che è l'elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico

● Commissione Disabilità/BES:

- raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi
- formula proposte di lavoro per il GLI
- elabora le linee guida PAI dei BES
- raccoglie i piani di lavoro relativi ai BES

● Consigli di classe/interclasse/intersezione: (i coordinatori per la secondaria di primo grado)

- individuano i casi in cui sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'applicazione di misure compensative e dispensative
- rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
- informano il Dirigente e la famiglia della situazione problema
- effettuano un primo incontro con il genitore
- collaborano all'osservazione e alla raccolta dei dati
- definiscono gli interventi didattico-educativi, le strategie e le metodologie
- stendono e applicano i contenuti di PEI, PEP e PDP
- rilevano e pongono agli atti tutte le certificazioni presentate
- curano la collaborazione scuola-famiglia-territorio

● Collegio Docenti:

- delibera del PAI (mese di giugno) su proposta del GLI

●**Docenti curricolari:**

- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

La Famiglia

- informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema
- si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

La ASL

- Prende in carica, su richiesta dei genitori, gli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici
- Assume, attraverso relazione compilata dai docenti, informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza
- Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione
- Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il servizio sociale

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola presso la sede del servizio
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

Altre risorse

- Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, al comitato dei genitori, ecc.

Modalità operative

Le modalità operative saranno adeguate ai diversi casi di BES.

●**Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)**

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro

fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica)) con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'eventuale aggiornamento e la verifica degli interventi gli incontri vengono calendarizzati per ogni alunno durante l'anno scolastico.

●Alunni con "disturbi evolutivi specifici" (con relazione medica ma che non godono del supporto dell'insegnante di sostegno).

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP e nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia con la quale si prevedono degli incontri (colloqui in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà, su richiesta della famiglia, ad inoltrarne copia ai richiedenti. Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

●Alunni con svantaggio socioeconomico, svantaggio linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale (senza relazione medica).

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. I docenti, dopo aver informato la famiglia dello studente, compileranno il PDP o il PEP inserendo tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Il progetto didattico elaborato in maniera dettagliata dal C.d.C. verrà inoltrato dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico e alla famiglia. La verifica dell'intervento avverrà nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (PDP, PEP) sarà inserita nel fascicolo personale riservato all'alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Il gruppo di lavoro sui BES si attiverà nell'organizzare incontri di formazione e/o aggiornamento, proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università, che potranno riguardare come effettuare la rilevazione dei BES o la compilazione del piano didattico personalizzato (PDP). Il nostro Istituto si potrà fornire, anche avvalendosi delle risorse del CTI e del CTS, per i propri insegnanti di corsi di formazione e informazione specifica sui DSA e BES.

Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell'anno anche tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La scuola s'impegna ha sviluppare un curriculum attento alle diversità ed a promuovere itinerari formativi inclusivi attraverso:

- Percorsi individualizzati (strategie differenziate con obiettivi comuni);
- Percorsi personalizzati (strategie e obiettivi differenziati)
- Strumenti compensativi;
- Misure dispensative;
- Contenuti comuni, alternativi, ridotti, facilitati secondo specifici piani:

PEI (alunni con disabilità)

PDP (alunni con DSA)

PDP (alunni con BES)

PEP (alunni stranieri)

I Piani Didattici Personalizzati hanno lo scopo di:

- garantire il diritto all'istruzione;
- definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee;
- favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto che promuovono lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- adottare forme di verifica e criteri di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai BES;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione.

La valutazione educativa-didattica degli alunni diversamente abili avviene sulla base del PEI di cui operatori sanitari, servizi sociali, insegnanti curricolari e di sostegno avranno definito gli obiettivi e gli interventi riguardanti il "Progetto di vita" dell'alunno in riferimento al Profilo Didattico Funzionale. Tali obiettivi, specifici per ogni singola situazione di disagio, possono essere riconducibili a quelli ministeriali o ad obiettivi didattici e formativi differenziati.

La scheda di valutazione avrà indicatori di abilità, adattabili ai diversi percorsi in un rapporto di continuità tra la scuola primaria e secondaria, relativi alle aree distinte: area relazionale-comportamentale, area dell'autonomia personale e sociale, area neuropsicologica (memoria, attenzione, organizzazione spazio/temporale), area degli apprendimenti riguardanti le singole discipline scolastiche.

Saranno utilizzate metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- peer education
- attività individualizzata (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Tra le risorse umane della nostra scuola da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli assistenti educatori professionali, i facilitatori linguistici.

In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette (i mediatori linguistico-culturali, i conduttori di laboratori particolari od altri esperti).

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e lezioni ordinarie.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente e

contemporaneamente al docente in servizio.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione ed al successo della persona anche attraverso: • Attività per piccolo gruppi • Tutoring • Attività individualizzata.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza e, ove è presente, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI e la FS per i BES, si occuperanno della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo –didattici.

Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per i BES, partecipa alle riunioni del GLI ed è messo al corrente dal referente del sostegno o dal coordinatore di classe del percorso scolastico di ogni allievo con BES. I membri del GLI forniranno al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e si attiveranno nel favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Un importante compito è svolto dagli educatori del Comune che lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività svolte da questa figura consiste in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti. Viene dato ampio spazio alle proposte di ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità) così pure agli interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).

Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, insieme si attueranno le iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Si condividerà per ogni studente la programmazione degli obiettivi individualizzati e le strategie utilizzate riportate nel PEI, PDF, PDP e si richiederà la collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate nei vari Piani Educativi.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Inoltre in base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola- famiglia- territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico- disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Si cercherà di attivare, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali

- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- favorire l'integrazione della persona in contesti istituzionali diversi (Istituti Superiori, Centri diurni, percorsi scuola-lavoro).

Questo si potrà attuare applicando determinate procedure che variano da studente a studente.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno. Il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro che evidenzieranno il curriculum, gli obiettivi e le competenze acquisite e gli aspetti educativi, relazionali, tecnici e didattici relativi al progetto di vita che si vuole continuare.

ATTIVITÀ

Quali attività proporre allo studente:

attività adattata rispetto al compito comune (in classe)

attività differenziata con materiale predisposto (in classe)

affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)

attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele

attività di approfondimento / recupero individuale

tutoraggio tra pari (in classe o fuori)

lavori di gruppo tra pari in classe

attività di piccolo gruppo fuori dalla classe

affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio

attività individuale autonoma

attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

Quale tipologia di contenuti:

comuni – alternativi – ridotti – facilitati

SPAZI

Dove e come svolgere l'attività didattica:

organizzazione dello spazio aula. - attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula. - spazi attrezzati.

TEMPI

Necessità di dare una scansione diversa al tempo oppure dare tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività.

MATERIALI/STRUMENTI

materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale - testi adattati, testi specifici, calcolatrice - mappe, video, LIM, computer, ausili

VERIFICHE

Comuni - comuni graduate – adattate - differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina

differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE

Del/i docente/i responsabili, altri educatori coinvolti dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi:

adeguata – efficace - da estendere - da prorogare - da sospendere - insufficiente

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- performance / prestazioni in ambito disciplinare - investimento personale / soddisfazione / benessere - lavoro in autonomia - compiti e studio a casa - partecipazione / relazioni a scuola - relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze dei docenti interni utilizzandole nella progettazione di momenti formativi. Saranno valorizzati gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di altri ordini di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Analizzando il numero e le diverse problematiche dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e ricordando le proposte didattico formative per l'inclusione appare evidente la necessità di risorse aggiuntive per realizzare:

- progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti
- corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili utilizzando anche docenti in esubero
- un minor numero di alunni per classe. La personalizzazione degli interventi può dare risultati migliori se si hanno gruppi meno numerosi.

Risorse materiali e tecnologiche

- LIM in ogni classe o aule 2.0
- Stampanti wifi con pc
- Sintesi vocali
- Software didattici e riabilitativi
- Libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2018